

# Introduzione



*Il progetto “Il manuale dei giochi popolari palermitani”, nasce da un’idea degli alunni della V classe dell’I.C.M.Buonarroti, Plesso Elementare “Livio Bassi”. Da una normale lezione-gioco di attività motoria, ci ispiriamo al passato ed al dialetto siciliano. “Maestro mi chiede Pietro- mio padre mi spiegato un gioco antico che faceva lui quand’era piccolo, quello della cavallina: lei lo conosce? Lo facciamo?”. È il la! Cominciamo a giocare, a spiegare altri giochi, a distinguere i suoni delle parole in palermitano da quelle in siciliano; programmiamo interviste, domande da porre ai genitori, ai nonni, agli anziani del quartiere. Trascriviamo le regole, raccolte in dialetto, le rendiamo comprensibili in lingua italiana e, dopo averne appreso i fondamenti, ci cimentiamo in un’ardua*

*traduzione in siciliano.*

*Il manuale dei giochi popolari palermitani, ha non soltanto suscitato interesse ed entusiasmo per le attività ludiche proposte, ma ha fornito spunti operativi di notevole rilevanza. Di fatto, il percorso di lavoro, coordinato dai docenti Nadia Affatigato (plesso elementare) e Salvatore Massa (scuola media), in collaborazione con gli alunni, ha potenziato l’attività di ricerca, finalizzata a: cogliere gli aspetti più veri e più significativi della nostra tradizione culturale; favorire la comunicazione interpersonale e sociale; acquisire un repertorio ricco e differenziato di abilità, riferito agli usi funzionali e creativi della lingua dialettale.*

*Inoltre, finalmente, si è fatto luce sulle sostanziali differenze tra palermitana e parlata siciliana. Spesso, infatti, si crede che il nostro dialetto locale sia quello parlato in tutta l’isola.*

*Il lato, puramente ludico, quello del resto più gradito dagli alunni, ha visto gli studenti, impegnati in “estenuanti” prove ginnico-sportive che i giochi popolari stessi, richiedevano: saltare “alla cavallina”, saltare su un piede, inseguire i compagni, e così via.*

*Alla fine tutti ci siamo divertiti, elaborando un prodotto di non facile reperibilità.*

*Ci scusiamo per le eventuali imperfezioni e ringraziamo sentitamente tutti Coloro che ci hanno permesso di produrre un elaborato di questo genere. Ringraziamo, quindi, i colleghi della L.Bassi per la loro pazienza e collaborazione; il personale ATA del plesso media Buonarroti ( sigg.Castronovo, Fontana, Madonia e gli altri che dimentichiamo) per il loro contributo tecnico-ludico e il Dirigente Scolastico, prof.ssa M.M.Settineri, per aver creduto nelle nostre capacità e nella nostra professionalità.*



*I docenti  
N.Affatigato*

***S.Massa***

***Gli alunni della V classe  
plesso Livio Bassi***